



CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL ...11 FEB 2016



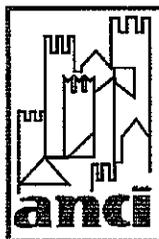
CONFERENZA UNIFICATA 11 FEBBRAIO 2016

17) Costituzione di un Tavolo per il coordinamento degli interventi territoriali in materia di danni da fauna selvatica. *Delibera*

Si chiede di formalizzare la presenza dell'ANCI fra le componenti che andranno a costituire il Tavolo in oggetto.

A tale proposito, l'ANCI ha a più riprese segnalato agli organi di governo e, da ultimo, con nota Prot. n.218/SIPRICS/AR/1a-15 del 7 settembre 2015, indirizzata ai Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle Politiche Agricole la necessità di svolgere un'azione coordinata a livello nazionale di contrasto al proliferare delle specie animali selvatiche, in particolare ungulati e cinghiali, che stanno determinando una continua crescita di danni a persone e cose, fenomeno che sta assumendo carattere di emergenza e che impone ai Sindaci l'adozione di atti amministrativi di urgenza per garantire la sicurezza sul territorio.

Si chiede quindi che al Tavolo siano rappresentati anche i livelli locali di governo, per poter assicurare un coerente raccordo con i territori per le politiche di contenimento della diffusione di queste specie animali e per la condivisione dei percorsi amministrativi o delle eventuali proposte di modifica normativa.



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Prot. n.218/SIPRICS/AR/1a-15

Roma, 7 settembre 2015

A seguito della continua crescita del numero di incidenti e di aggressioni, purtroppo anche mortali, causati dalla proliferazione incontrollata dei cinghiali, è evidente che la situazione ha assunto i caratteri di una vera e propria emergenza.

I Sindaci si trovano a dover adottare atti amministrativi di urgenza volti a tutelare la sicurezza dei propri concittadini e l'ANCI, negli scorsi mesi, ha avviato un gruppo di lavoro con gli amministratori dei diversi territori interessati per approfondire questa problematica e pervenire ad un modello utile di ordinanza contingibile e urgente, secondo quanto previsto dagli artt. 50 e 54 del TUEL per intervenire, sebbene in via provvisoria.

E' però evidente che quello che occorre è un'azione coordinata a livello nazionale, con un percorso di lavoro, che veda coinvolti, oltre alle istituzioni competenti, anche le associazioni dei diversi portatori di interesse, ad iniziare dagli agricoltori, dagli enti parco, dalle associazioni ambientaliste e venatorie, per arrivare ad una efficace e ampia analisi degli interventi finalizzati ad organizzare forme di programmazione di lungo periodo, considerando che la regolamentazione di questa filiera rappresenta inoltre un'opportunità economica inedita per il territorio.

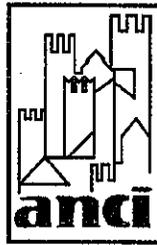
Per quanto sopra esposto, siamo a chiedere un incontro urgente nel corso del quale poter approfondire i temi qui sinteticamente descritti e per definire un possibile programma di lavoro.

In attesa di un pronto riscontro, si porgono distinti saluti.

f.to Coordinatore nazionale Aree
Naturali Protette
Massimo Depaoli

f.to Presidente Commissione Territorio,
Ambiente e Protezione Civile
Bruno Valentini



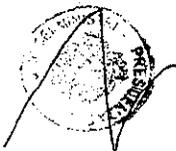


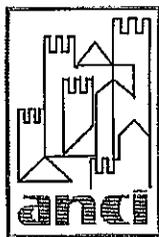
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Barbara DEGANI
Sottosegretario di Stato
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00144 Roma

Andrea OLIVERO
Viceministro delle Politiche Agricole e Forestali
Via XX Settembre, 20
00187 Roma

Sergio CHIAMPARINO
Presidente della Conferenza delle Regioni e
Province autonome
Via Parigi, 11
00185 Roma





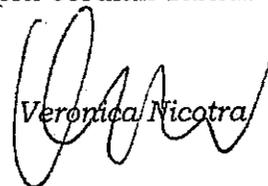
Prot. n. 17/SIPRICS/AR/1a-16

Roma, 27 gennaio 2016

Con la pubblicazione della legge 28 dicembre 2015, n. 221 sono stati forniti i necessari chiarimenti per la gestione di alcune specie "alloctone", in particolare per le nutrie, che in alcune aree del Paese, quali il bacino Nord Ovest padano e diverse zone fluviali, determinano diversi problemi, anche di erosione degli argini fluviali. Per queste specie, che non rientrano più nel novero della fauna selvatica oggetto della tutela disposta dalla legge n.157/92, sarà quindi possibile prevedere attività di controllo selettivo attraverso interventi da realizzare secondo i piani di abbattimento disposti dalle Regioni. In considerazione della revisione dell'allegato al Regolamento comunitario sulle specie esotiche invasive (REG. UE n. 1143/2014), ogni Paese dovrà a breve anche intervenire con piani di gestione finalizzati alla completa eradicazione di queste specie.

In considerazione del mutato contesto di riferimento, si riterrebbe utile prevedere un confronto tecnico in Sede di Conferenza Unificata su questi temi, così da condividere un percorso utile alla miglior gestione di questa problematica, tenendo anche conto della revisione delle funzioni delle Province, enti preposti alle attività di controllo, che implica verosimilmente maggiori responsabilità per i Comuni.

Confidando nella piena collaborazione, porgo i miei più cordiali saluti.


Veronica Nicotra

Antonio Naddeo
Direttore dell'Ufficio Conferenza Unificata
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via della Stamperia, 8
00187 ROMA

e p.c.
Marcello MOCHI ONORI
Segretario generale Conferenza delle Regioni
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via della Stamperia, 8
00187 ROMA

